

Tangenziale, S. Giorgio si ribella

Progetto sparito dalla Loppio-Busa e mai inserito nella Variante 14. Il Comitato: «Ora basta»

di Gianluca Marcolini

► ARCO

«La tangenziale di San Giorgio è un'opera importante per gli abitanti della frazione ma lo è ancor di più per tutto il territorio altogardesano perché è qui che passerà, giocoforza, la viabilità della Busa. Sono 20 anni che l'attendiamo ma fino ad ora vanamente. Adesso siamo stufi».

A spazientire gli abitanti di San Giorgio è stata la variante 14, quella che tanto ha fatto imbestialire gli ambientalisti. Lì dentro ci sarebbe dovuta essere anche la previsione urbanistica dell'agognata tangenziale. Invece niente, così come non vi è traccia neppure nel bando della Loppio-Busa. Da qui la preoccupazione degli abitanti che è sfociata, ieri mattina, in una prima iniziativa di protesta: sulla provinciale 118 sono apparsi alcuni striscioni che ricordano gli anni di attesa paziente e vana da parte del paese. «Non vogliamo polemizzare – spiegano Francesco Vinci e Ivan Piantoni, presidente e vicepresidente del comitato di partecipazione, supportati da Massimo Tamburrino – ma abbiamo ricevuto una sorta di mandato dalla nostra gente che sopporta da vent'anni questa situazione. Nell'ultima assemblea del comitato di partecipazione, prima del silenzio elettorale, abbiamo messo ai voti l'idea e ci è



Lo striscione appeso dal Comitato di partecipazione di S. Giorgio (foto Galas)

stato dato il via libera ad un gesto visibile che faccia riflettere sul disagio e sul pericolo che grava ogni giorno sulla cittadinanza e in particolar modo sui bambini che camminano sulla 118 utilizzando i mezzi pubblici».

Vinci e gli altri non puntano il dito contro il Comune, chiedono soltanto che la Provincia tenga in considerazione quella che è una domanda che non riguarda soltanto San Giorgio. «Oggi la situazione è già molto grave – spiegano – basta fermarsi un momento e contare i veicoli che transitano in continuazione, ad

incominciare dai mezzi pesanti. Ma la situazione si farà ancora più grave quando verrà realizzato il collegamento Loppio-Busa, senza contare che è intenzione di Riva dirottare su questa strada il traffico di viale Rovereto. Il problema ricade su tutto il territorio altogardesano». Il bypass che piace tanto alla gente di San Giorgio è frutto del lavoro del Pum, con una modifica suggerita e accolta dall'amministrazione. In parole povere la tangenziale verrebbe creata ad est della provinciale, con un nuovo percorso quasi parallelo, da via Sab-



Camion a San Giorgio

bioni alla strada che conduce alla Grotta, interrato e non in trincea, come chiedono i censiti per salvaguardare la campagna. Dopo il Pum il bypass sarebbe dovuto finire nella variante 14 ed invece niente. Ma non fa parte neppure del bando della Loppio-Busa. Il Comitato ha presentato un'apposita osservazione alla variante 14, ma oggi chiede alla Provincia di prendersene carico. Il tratto di provinciale liberato dalle auto potrebbe trasformarsi, poi, in una sorta di grande piazza.